

Dossier sulle occupazioni: «Un danno per l'economia»

►Aspesi e Confedilizia: «Non vengono applicate le leggi»

La crisi, le imposte e l'illegalità delle occupazioni abusive hanno fiaccato il settore immobiliare. L'allarme è lanciato da Confedilizia e Aspesi. «L'occupazione abusiva di una casa è un reato non efficacemente contrastato - spiega il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa - La legge esiste ma non viene applicata».

Rossi a pag. 43

Occupazioni, è allarme: «Pericoli per l'economia»

►L'indagine di Confedilizia e Aspesi:
«Tasse e illegalità colpiscono le famiglie»

►Spaziani Testa: «Questi reati non sono
ben contrastati, va applicata la legge»

IL FOCUS

La crisi economica, le imposte sulla casa e l'illegalità delle occupazioni abusive hanno fiaccato il settore immobiliare, «colpendo soprattutto le famiglie e i loro risparmi». È un grido d'allarme, quello lanciato da Confedilizia e Aspesi - l'Associazione nazionale tra le società di promozione e sviluppo immobiliare - alla presentazione del "Rapporto sulla ricchezza immobiliare e il suo ruolo per l'economia italiana", realizzato da Gualtiero Tamburini. A colpire il valore degli immobili è spesso l'illegalità non adeguatamente repressa, soprattutto in realtà complesse come quella della Capitale: «L'occupazione abusiva di una casa è un reato non efficacemente contrastato - spiega il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa - La legge esiste ma non viene appli-

cata».

GLI OSTACOLI

Secondo il numero uno di Confedilizia, in particolare, «manca un'adeguata tutela dei locatori, che affrontano il problema eterno del ritorno in possesso dell'immobile: anche questo fa cadere gli investimenti nel settore. Basti pensare anche ai quasi due anni di blocco degli sfratti, che rendono ancora più difficile la situazione». Dalla Magliana a Cinecittà Est, da Don Bosco alla Romanina, a Roma un appartamento su tre di proprietà di enti privati è occupato. Ci sono bande che si spartiscono intere vie e quartieri, ciascuna con i propri addentellati nei condomini e persino negli uffici municipali. È di pochi giorni fa la vicenda, emblematica, di Ennio Di Lalla, l'ottantaseienne del quartiere Don Bosco che tre settimane prima, rientrato nel suo appartamento dopo degli accertamenti medici in ospedale, si era ritrovato la serratura della porta cambiata

da un'estranea e un nome non suo sul citofono. Nei giorni successivi la deputata di Forza Italia, Annagrazia Calabria, ha pre-

sentato una proposta di legge per garantire «il rilascio tempestivo dell'immobile occupato e il rientro in possesso del legittimo proprietario». Quindi, il capitolo fiscale: «È necessario ridurre la tassazione sugli immobili perché è troppo alta, in particolare l'Imu che è il vero punto dolente - rimarca Spaziani Testa - Speriamo che nella legge di bilancio si intervenga per migliorare la fiscalità». Il tradizionale ruolo an-



ticcicchio dell'immobiliare «è stato cancellato, ora sta offrendo un contributo negativo - commenta il presidente di Aspesi, Federico Filippo Oriana - Il settore non è diventato obsoleto, anzi si sta rinnovando per rendere le strutture sostenibili».

IL PROTOCOLLO

Si rafforza intanto l'esperienza degli osservatori territoriali per la sicurezza, che replicano nei Municipi l'assetto del Comitato

provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, con cui si coordinano. Ieri è stato approvato dalla giunta capitolina il nuovo protocollo d'intesa, che nel pomeriggio ha visto la firma del sindaco Roberto Gualtieri e del prefetto Matteo Piantedosi. «Viene rilanciata un'esperienza concreta di

prossimità in tutti i Municipi al fine di coordinare gli interventi di sicurezza pubblica rispetto a fenomeni come gli insediamenti abusivi, le occupazioni di immobili, la prostituzione, lo spaccio di stupefacenti, l'abuso di sostanze alcoliche e i roghi tossici», si legge in una nota del Campidoglio. Il protocollo, oltre a rafforzare il collegamento operativo con le singole realtà municipali, rende l'azione degli osservatori territoriali «più efficace e inclusiva». Ogni osservatorio sarà presieduto da un dirigente prefettizio, al fianco del presidente del Municipio o di un suo rappresentante, dei dirigenti e comandanti delle sedi locali delle varie forze dell'ordine e di un rappresentante del gabinetto del sindaco. «Valorizziamo i municipi e rilanciamo l'esperienza degli osservato-

ri territoriali per la sicurezza, trasformandoli in un modello di gestione condivisa, rendendoli ancora più inclusivi e calati nella realtà di ogni quartiere», commenta Gualtieri.

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTESA TRA COMUNE E PREFETTURA PER RAFFORZARE IL RUOLO DEGLI OSSERVATORI MUNICIPALI SULLA SICUREZZA



All'interno del palazzo occupato di Spin Time, all'Esquilino, si trovano una disco abusiva, un pub e una sorta di ristorante: nessuno rilascia ricevute fiscali

